

Schema del Quarto atto aggiuntivo alla Convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa avente ad oggetto  
**“Attuazione della proposta di Programma di progetti strategici – primo stralcio – nel territorio della provincia di Belluno”**

**Allegato “A”**

**NUOVA FORMULAZIONE DI UNA SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA TIPOLOGIA DI PROGETTO  
OGGETTO DELL'ATTO AGGIUNTIVO**

**IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO  
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER  
IL FONDO COMUNI DI CONFINE  
- Sen. Paolo Saviane -**

**IL PRESIDENTE  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
- \_\_\_\_\_ -**

## SCHEDA PROGETTO

### Premessa:

La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio - l'interlocuzione orale, la lettura e la scrittura dei testi – è la base indispensabile sia per l'apprendimento sia per i diritti di cittadinanza.

Per citare Don Milani: “E' solo la lingua che rende uguali. Uguale è chi sa esprimere e intende l'espressione altrui”. Mai come oggi si può comprendere quanto importante sia padroneggiare la lingua in tutte le sue dimensioni e conoscere più lingue per vivere nel mondo dell'apprendimento permanente e della comunicazione globale.

La scuola è impegnata più che mai in questa sfida educativa epocale si avvale delle neuroscienze e della psicolinguistica, oltre che della glottologia e dello studio comparato delle lingue, che hanno chiarito gli aspetti dei processi con cui si sviluppano le competenze linguistiche. In particolare la competenza acquisita nella lingua/nelle lingue di casa costituisce in ogni caso la base per sviluppare competenze in tutte le altre lingue. L'apprendimento di altre lingue, soprattutto se precoce, oltre a promuoverne saperi e abilità specifiche, in ambito linguistico, può sviluppare una maggior capacità di osservare, analizzare, comparare i fenomeni linguistici e infine a un utilizzo più consapevole della lingua o delle lingue di casa.

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO:** Plurilinguismo, interculturalità e metodologia CLIL con il Ladino.

**B. SOGGETTO PROPONENTE:** Provincia di Belluno.

### **C. CRITICITA' CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO:**

- Sviluppare l'accesso ai diritti, la qualità della partecipazione alla vita democratica, le condizioni che danno alle risorse e alle potenzialità di ciascuno la possibilità di esprimersi pienamente, nel territorio di appartenenza come nel mondo.
- Affrontare le future sfide con il plurilinguismo, vissuto come potenziamento degli strumenti di conoscenza, senza rinunciare alle radici ladine e alla scuola come entità educativa aperta a tutte le componenti sociolinguistiche.
- Porre le lingue del curricolo, mediante la metodologia CLIL, in una funzione veicolare paritaria, nel quadro di una maggiore competenza plurilingue che rafforzando l'identità culturale e personale di ciascun alunno tuteli l'identità della minoranza nel suo complesso
- Valorizzazione e sviluppo economico sociale, di integrazione e coesione (Art.2, Comma 117 della Legge 191 del 23.12.2009)

## **D. AMBITO D'INTERVENTO**

**SERVIZI ALLA PERSONA:** Istruzione e formazione

**SVILUPPO LOCALE:** Valorizzazione risorse culturali e turismo sostenibile.

**E. TIPOLOGIA D'INTERVENTO:** Insegnamento plurilingue con metodologia CLIL (Inglese, Tedesco, Ladino) presso le scuole del primo ciclo di Comuni aree di confine ( 10 scuole), per sei anni scolastici

## **F. AZIONI PREVISTE:**

- Insegnamento delle lingue (Inglese, Tedesco e Ladino) nelle scuole attraverso l'azione di insegnanti opportunamente formati e di esperti che affiancano il loro lavoro.
- Adattamenti del curriculum scolastico, in collaborazioni con le famiglie, con i distretti sociali e altre agenzie culturali del territorio, in progetti di sistema nell'ambito di accordi di rete tra le scuole, secondo quanto previsto dalla Legge sull'Autonomia scolastica.
- Accompagnamento scientifico da parte dell'Università di Udine che si occuperà di monitorare e valutare le azioni in uscita.

Il progetto è dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo grado degli istituti comprensivi dell'area di insidenza del Fondo Comuni Confinanti che presentano un ciclo scolastico di anni 5 + 3 per un complessivo di 8 anni. Attualmente il progetto si è sviluppato su 3 annualità scolastiche poiché rispetto all'originaria previsione di attuazione su due anni in sede di approfondimento tecnico la Provincia di Belluno, soggetto attuatore del progetto, in sinergia con l'Ufficio Scolastico Provinciale, ha ritenuto opportuno inserire la possibilità di prolungare le attività di un anno, qualora si fosse riscontrata la validità dell'intervento, portando la chiusura delle attività progettuali a dicembre 2019, come risulta nella convenzione sottoscritta. L'interesse che si è sviluppato attorno al progetto, grazie alla sua unicità a livello nazionale ed alla sua innovatività, tanto da essere selezionato da INDIRE, l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, in occasione di un convegno internazionale nel mese di giugno a Cagliari, ha portato l'Amministrazione a fare una valutazione sull'opportunità di proseguire l'intervento per altri tre anni scolastici. Questo, sentiti anche gli istituti Comprensivi coinvolti, per dare modo agli insegnanti, da un lato, di rafforzare le proprie competenze ed agli alunni, dall'altro, di consolidare le conoscenze favorendo la capacità di apprendimento con un metodo così innovativo.

A tal fine, si ripropone l'intervento per altri tre anni scolastici, e quindi 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022. Tale periodo complessivo di sei annualità è inferiore al completamento dell'intero ciclo scolastico primario pari a 8 anni, essendo le scuole coinvolte primarie e secondarie di primo grado per garantire una formazione più estesa possibile se pur non completa. Si vuole garantire quest'opportunità anche in considerazione del fatto che l'insegnamento con la metodologia CLIL è riservato con obbligatorietà didattica all'ultimo anno dei licei ed istituti tecnici, mentre questo progetto consente già nel periodo di prima scolarità un'istruzione qualificata.

Rimangono ferme le risorse già assegnate dal Comitato paritetico con delibera n. 13 del 25 luglio 2019, le cui economie risultano sufficienti a coprire le ulteriori spese che si genereranno.

#### **G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA**

<b>N.</b>	<b>Descrizione voci</b>	<b>Costo (Euro) per 10 scuole</b>
<b>1</b>	Azioni volte a favorire la conoscenza della cultura e della lingua ladine nelle giovani generazioni all'interno di un contesto formativo plurilinguistico	485.000
<b>2</b>	Management	20.410
<b>3</b>	Quota Provincia di Belluno	4.590
	<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	<b>510.000</b>

#### **H. FONTI DI COPERTURA**

RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro

CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **510.000,00**

ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)

..... Euro

..... Euro

ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)

..... Euro

#### **I. SOGGETTO ATTUATORE: Provincia di Belluno**

**Modalità attuative:**

**-azioni previste: modalità C**

**-management: modalità C e amministrazione diretta J.**

#### **AMBITO TERRITORIALE.**

**Comuni di confine e contigui interessati**

Il Progetto insiste sui seguenti Comuni di confine o contigui: Livinallongo, Rocca Pietore, Alleghe, Falcade, Colle Santa Lucia, Cortina d'Ampezzo, Calalzo di Cadore, Auronzo e Santo Stefano di Cadore, San Vito e/o Vodo di Cadore, Val di Zoldo.

L'approvazione del presente progetto è avvenuta nel corso dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 27 maggio 2016 e nella successiva del giorno 8 aprile 2019.

## **K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**

### **1. Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici ( outcomes) che si intendono conseguire:**

- Organizzare la scuola come un ambiente di apprendimento stimolante e accogliente, in grado di offrire a tutti gli allievi e le allieve l'opportunità di dare espressione ai loro talenti e alle loro attitudini, concretizzando i concetti fondamentali della personalizzazione e dell'individualizzazione, come inseparabili assi dell'azione pedagogico-didattica.
- A livello nazionale opera l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), il quale, nell'ambito della sua funzione di promozione del miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico italiano. - Alle singole istituzioni scolastiche spetta quindi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre e incentivare una riflessione sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento ( RAV)
- Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli/delle allievi/e , che va effettuata attraverso la scelta degli strumenti più idonei, nel rispetto dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.
- La valutazione ha l'obiettivo di valorizzare la riflessione sui processi e promuovere negli allievi e nelle allieve lo sviluppo di quelle abilità meta-cognitive che consentano loro di divenire progressivamente consapevoli e soggetti attivi del proprio percorso formativo. Allontanandosi così definitivamente da logiche sommative rigide e classificatorie, la valutazione assume una preminente funzione formativa, orientante e proattiva, di stimolo ai processi di apprendimento e funzionale alla ridefinizione in itinere.

<b>Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili</b>			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili ( <i>output</i> ) di Progetto			
<b>Descrizione indicatore</b>	<b>U. m.</b>	<b>Fonte</b>	<b>Timing</b>
1. EV ( Earned Value)	Euro	Monitoraggio interno	6 mesi
2. AC (Actual Cost)	Euro	Monitoraggio interno	6 mesi

3. SPI (Schedule Performance index)		Monitoraggio interno	6 mesi
4. CPI (Cost Performance index)		Monitoraggio interno	6 mesi

## 2. Analisi quantitativa :

### Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili

Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (*outcomes*) di Progetto

Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Studenti che conoscono la lingua ladina	Scuole coinvolte	Incremento del 10%	Osservatorio statistico provinciale	Luglio 2023

#### L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI

Livinallongo, Rocca Pietore, Falcade, Cortina d'Ampezzo, Auronzo.

#### M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI

Alleghe, Colle Santa Lucia, Calalzo di Cadore, Santo Stefano di Cadore, San Vito, Vodo di Cadore, Val di Zoldo.

#### N. TIMING DI ATTUAZIONE

**Approvazione pianificazione /Progettazione preliminare delle attività di progetto:**

luglio 2016

**Approvazione pianificazione/dettagliata/esecutiva delle attività di progetto:** settembre 2016

**Inizio attività di progetto:** ottobre 2016

**Fine attività di progetto:** dicembre 2023

**Monitoraggio:** da ottobre 2016 a settembre 2023

#### O. Analisi preliminare delle procedure

**P. Modalità di gestione ( management) e relativi costi**

Tutte le attività di gestione del progetto saranno realizzate dal personale della Provincia del Settore di riferimento e da eventuali supporti esterni.

**Q. Aiuti di Stato**

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

**S. NOTE**